



CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 22

Approvato dal Consiglio Comunale in data 27 giugno 2022

OGGETTO: E' ORA CHE IL PARLAMENTO APPROVI UNA LEGGE SULLA LEGALIZZAZIONE DELLA CANNABIS.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- L'OMS raccomanda, in primis, la rimozione della cannabis dalla tabella IV della Convenzione unica sugli stupefacenti del 1961, che contiene le sostanze "particolarmente dannose e di valore medico o terapeutico estremamente ridotto" e l'inserimento di determinate preparazioni farmaceutiche a base di cannabis nella tabella III della stessa convenzione, che elenca le sostanze con valore terapeutico e con basso rischio di abuso. Inoltre il THC viene rimosso dalla Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971 e ricondotto alla sola tabella I della convenzione del 1961. Vengono così riconosciute le applicazioni mediche di cannabis e cannabinoidi, che vengono reintegrati nella farmacopea.

- L'Italia ha legalizzato l'uso di cannabinoidi per finalità mediche nel 2007. In campo medico, ad esempio, si può ricorrere all'utilizzo della cannabis per malattie reumatiche, neuropatie, per alleviare il dolore in pazienti oncologici e non, per disturbi associati a sclerosi multipla o lesioni midollari. Viene utilizzata anche per contrastare effetti avversi delle terapie oncologiche o di alcune terapie per HIV. È efficace per stimolare l'appetito in caso di anoressia, cachessia e pazienti oncologici. Oltre ad essere tutte terapie rimborsabili dal SSN su tutto il territorio nazionale, Lombardia inclusa, hanno minore rischio di dare assuefazione rispetto, ad esempio, ai farmaci oppiacei nell'alleviamento del dolore.

- Nel 2014, un memorandum d'intesa tra i Ministeri della Difesa, Salute e Agricoltura ha lanciato un progetto pilota per la produzione di infiorescenze presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, conclusosi con successo nel 2016. Da allora sono stati prodotti circa 300 kg di FM2 - titolato al 5-8% in THC (Delta-9-tetraidrocannabinolo o dronabinolo) e 7-12% in CBD (cannabidiolo) varietà - per anno. A dicembre 2017 il Parlamento ha stanziato 1,6 milioni di euro per estendere la produzione nazionale fino a 500kg prevedendo un secondo prodotto denominato FM19. A dicembre del 2016, l'Italia ha legalizzato nuovamente la canapa industriale. Il 22 maggio 2018, il Ministero dell'Agricoltura ha approvato l'uso di prodotti contenenti fino a 0.2% di THC per cannabis sativa. Le prime stime prodotte dall'industria parlano di un giro d'affari di 45 milioni per il 2017.

CONSIDERATO CHE

- La Relazione annuale del Parlamento sulle tossicodipendenze del 2021 riporta che il mercato delle sostanze stupefacenti muove attività economiche per 16,2 miliardi di euro, di cui circa il 39% attribuibile al consumo dei derivati della cannabis e quasi il 32% all'utilizzo di cocaina. Negli ultimi 3 anni per il mercato della cocaina si è osservato un incremento medio del commercio di circa 2,5 punti percentuali.
- Oltre un terzo della popolazione carceraria è costituito da soggetti detenuti per reati droga - correlati. Al 31 dicembre 2020, le persone detenute per reati in violazione del DPR n. 309/1990 presenti in carcere erano 18.697, pari al 35% del totale dei presenti: il 95% aveva commesso reati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti (articolo 73 DPR n. 309/1990) e il 35% reati di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (articolo 74 DPR n. 309/1990).
- Alle Prefetture sono pervenute 32.879 segnalazioni per detenzione di sostanze psicotrope per uso personale (articolo 75 DPR n. 309/1990), riguardanti 31.016 persone. Un terzo dei segnalati ha più di 40 anni e il 9,4% è minorenni. Il 74% delle segnalazioni ha riguardato cannabis, il 19% cocaina. Oltre la metà dei denunciati ha un'età inferiore a 30 anni e i minorenni rappresentano il 5,2% del totale dei denunciati per questa sostanza a livello nazionale. Complessivamente, le operazioni di polizia finalizzate al contrasto dei derivati della cannabis sono state 12.066, che hanno portato al sequestro di kg 29.616,11 di prodotti.
- Il 19% degli studenti di 15-19 anni ha riportato di aver assunto sostanze psicoattive illegali nel corso dell'anno. La cannabis è stata la sostanza più utilizzata nel 2020: circa un quinto degli studenti ne ha fatto uso almeno una volta. Nella maggior parte dei casi (91%), questa è stata l'unica sostanza consumata.

VALUTATO CHE

- La legalizzazione della cannabis porterebbe diversi benefici economici e sociali: 1) un danno molto importante all'economia mafiosa, 2) un incremento del PIL e un aumento conseguente di entrate per le finanze pubbliche, 3) una riduzione significativa di risorse economiche ed umane investite nella lotta contro questa sostanza, 4) un'importante riduzione della popolazione carceraria e 5) l'emersione di tutta una serie di comportamenti diffusissimi nella popolazione italiana dall'illegalità, nonché l'annullamento dell'effetto "ribellione". Entrambi questi fattori, come dimostrato dai dati pervenuti dai paesi in cui la legalizzazione è già avvenuta, portano, molto spesso, a una riduzione del consumo di cannabis presso i più giovani.
- Da un punto di vista medico, poi, la legalizzazione della cannabis spingerebbe un maggior numero di persone affette da tutte quelle patologie trattabili in modo efficace con i cannabinoidi ad intraprendere questo tipo di terapie senza temere lo stigma sociale molto spesso associato al consumo di queste sostanze. Inoltre, legalizzando la produzione di cannabis, si renderebbero disponibili le materie prime necessarie alla produzione di medicinali a base di cannabinoidi, senza dover più ricorrere, come avviene oggi, all'importazione dall'estero.

RICHIAMATI GLI ORDINI DEL GIORNO

- n. 9604069/02 "NECESSITA' E URGENZA DI INCARDINARE POLITICHE CITTADINE DI NORMALIZZAZIONE IN TEMA DI DROGHE E DI TOSSICODIPENDENZE" approvato dal il 9/10 settembre 1996;
- n. 1/2014 "LA COLTIVAZIONE A FINI DI COMMERCIO, L'ACQUISTO, LA PRODUZIONE E LA VENDITA DI CANNABIS INDICA E DEI PRODOTTI DA ESSA DERIVATI TENENDO FERME LE NORMATIVE REPRESSIVE DEL TRAFFICO INTERNAZIONALE E CLANDESTINO DI DROGHE" approvato dal Consiglio Comunale il 13 gennaio 2014;

PRESO ATTO

che la Corte costituzionale ha giudicato inammissibile il quesito referendario proposto da oltre 600.000 cittadini;

SOLLECITA

il Parlamento ad approvare con sollecitudine un disegno di legge sulla legalizzazione della produzione e del consumo di cannabis e suoi derivati;

IMPEGNA

la Presidenza del Consiglio Comunale ad inviare questo ordine del giorno ai Presidenti di Camera e Senato.